

### La ricerca etnografica

# Perricone scava nei riti arcaici dell'isola

Un saggio del docente ripercorre la vita e i costumi nelle comunità rurali

#### PALERMO

Prima di una robusta e interessante bibliografia, in appendice all'ultimo volume di Rosario Perricone c'è una fantastica intervista a tale Giuseppa Inga di Calamonaci, piccolo Comune della provincia di Agrigento, luogo d'origine della famiglia dell'autore: la trascrizione letterale della conversazione è un condensato di miti siciliani, dal culto dei morti ai nomi da tramandare, dalla festa dei defunti alle centralità delle foto in determinati contesti, arcaici e no.

Perricone – docente all'università e all'accademia delle belle ar-

ti, oltre che direttore del museo internazionale delle marionette «Antonio Pasqualino» di Palermo – nel saggio «Oralità dell'immagine. Etnografia visiva nelle comunità rurali siciliane» (246 pagine, 18 euro), pubblicato dalla casa editrice Sellerio, regala un brillante esempio di ricerca etnografica, a partire da una quarantina di immagini fotografiche datate tra la fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo.

**Cuore antico della Sicilia**  
**Edito da Sellerio,**  
**il saggio è corredato**  
**da una quarantina**  
**di immagini d'epoca**



Il docente. Rosario Perricone

C'è il cuore antico della Sicilia in queste foto, scorse dai quattro angoli dell'Isola. Scorrono battesimi, gruppi familiari, soldati durante il servizio militare, nozze, giovani che emigrano oltre oceano, fotomontaggi di coppie sposate e separate da un viaggio in America per sbarcare il lunario (il marito andava, la moglie restava), funerali.

L'analisi scientifica è tutt'altro che arida (di mezzo ci sono anche immagini d'archivio care all'autore, di propri avi), anche se si avvale di una terminologia specifica e magari non accessibile a chiunque.

Emerge il passato e si reinventa nelle foto, c'è senso dell'appartenenza e del tempo che scorre senza svanire. (\*SLI\*)

